

ECONOMIA Nel complesso quotazioni settimanali però fiacche per i principali prodotti agricoli

Prezzi, ennesimo balzo del latte spot

Settimana fiacca per i prezzi agricoli rianimata dall'ennesimo balzo del latte spot. A Milano il latte ha messo a segno un aumento del 4,1% (44,85/46,40 euro), mentre a Verona è cresciuto del 3,5% (45,36/46,40 euro).

Carni - Sul fronte delle carni regna la calma con il solo calo del 2,3% a Montichiari per i vitelli Frisona pezzata nera di prima qualità. Suini in flessione sui mercati rilevati da Ismea. Ad Arezzo in calo dello 0,3% per i capi da allevamento da 30 kg, mentre a Parma si va nelle diverse taglie, sempre da allevamento, da flessioni tra 0,4 e 0,6%. Quotazioni ferme anche per gli avicoli con l'eccezione dell'incremento dello 0,9% dei polli a Cuneo. I conigli perdono il 5,6% ad Arezzo.

Cereali - Per i cereali a Cuneo il

grano tenero estero extracomunitario ha perso il 2,2%, ad Alessandria sempre il frumento tenero extra Ue, Northern



Spring, ha segnato una flessione del 2,2. Giù dell'1,7% l'avena a Potenza

A Mortara il riso Carnaroli ha guadagnato lo 0,6%, il Ribe, Dardo e Luna il 3%.

Sul fronte dei semi oleosi ad Alessandria colza in riduzione

dello 0,3%. Guadagna il 2,5% a Genova l'olio di semi raffinati di girasole.

Bene il mercato di Roma per i fiori con segni più per alstroemeria (16,7%), garofani mediterranei (2,5%), gladioli (16,7%), lillium asiatici (16,7%), primavera (20%), rose rosse (4%), sterlie (10%) e violaccioca (16,7%). Secondo le quotazioni del 26 giugno alla Granaria di Milano cali per i frumenti teneri esteri, in particolare hanno perso 3 euro il Canada West R-Spring e il North Spring. Perdono terreno i sottoprodotti della lavorazione del grano tenero e duro.

In perdita il mais non comunitario, l'orzo comunitario e l'avena estera. In ripresa tra i semi oleosi i semi di soia esteri, mentre tra gli oli vegetali grezzi si rilevano riduzioni di 20 euro per i semi di soia delecitinata. Sul fronte degli

oli vegetali raffinati - 20 euro per i semi di soia.

Tra i risoni si contraggono i prezzi di Volano, Arborio e Lungo B, guadagna 10 euro invece il Carnaroli.

Nel campo dei risi è sempre Carnaroli su terreno positivo (+10 euro), mentre flettono le quotazioni di Arborio, Lungo B e Parboiled Lungo B.

Le Cun - Per i suinetti sono in contrazione i listini formulati per i lattinzoli di 7, 15 e 25 kg, stabili quelli da 30 e 40 kg, e i magroni da 50 a 100 kg.

Fermi i suini da macello e le scrofe da macello.

Tra i tagli di carne suina fresca prevalgono i prodotti stabili, unici cali per trito e spalla fresca disossata e sgrassata, in rialzo pancettone con bronza, pancetta fresca e gola intera con cotenna e magro. Male grasso e strutti.

Sos per le piccole imprese agricole in Europa

In soli sei anni, dal 2010 al 2016, le piccole imprese agricole sono diminuite del 23 per cento: in sostanza, perdiamo 413 piccole imprese agricole al giorno, nonostante queste svolgano un ruolo importante nella produzione di prodotti alimentari e nel sostegno all'economia delle aree rurali. È di questo ruolo e di quali azioni possano essere intraprese per rafforzarlo che si occupa il progetto Salsa, a cui Coldiretti partecipa, come unica organizzazione agricola, con il supporto di Ager, per la divulgazione dei risultati e l'elaborazione di raccomandazioni ai policy-makers. Il progetto SALSA, analizzando

800 piccole imprese agricole in 25 regioni europee e 100 in cinque paesi africani, ha messo in luce come, in molti contesti, le aziende agricole di piccole dimensioni producono molto di più di quanto le statistiche ufficiali raccontano, dal momento che queste ultime non tengono conto del cibo prodotto e impiegato dall'azienda per alimentare la famiglia, gli amici e anche gli animali domestici. Il gap di produzione che emerge tra i dati rilevati dal progetto e le statistiche ufficiali dimostra che il ruolo delle piccole aziende agricole è stato ampiamente sottovalutato. Questa errata

rappresentazione delle piccole imprese agricole genera una condizione per cui esse, pur essendo soggetti economici, non vengono adeguatamente prese in considerazione da mercati, banche e governi. Il progetto Salsa, ormai quasi al termine, presenterà le proprie conclusioni alla Commissione europea quando ancora sono in fase di definizione le prossime politiche agricole post 2020, cercando di orientarne le strategie verso una maggiore attenzione alle piccole imprese agricole. Aggiornamenti continui sul progetto sono disponibili sui profili twitter @salsaH2020 e @SALSA_WP6.

Brucellosi, misure prorogate

Prorogata di un anno l'ordinanza del ministero della Salute, scaduta il 25 giugno scorso, con le misure straordinarie di polizia veterinaria finalizzate all'eradicazione della brucellosi bovina, bufalina e ovicaprina. Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 24 giugno.

Si tratta di misure relative, tra l'altro, alla identificazione degli animali e alla registrazione delle attività con interventi specifici nel caso di allevamenti in cui sia stata riscontrata l'infezione. Indicazioni anche per le stalle di sosta e misure sanitarie per gli animali da ingrasso. L'ordinanza prevede anche indennizzi da parte della autorità sanitarie.

Sisma, slittano versamenti

Slitta al 15 ottobre la ripresa degli adempimenti e dei versamenti previdenziali sospesi nelle zone colpite dagli eventi sismici che si sono verificati nelle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24, 26 e 30 ottobre 2016 e il 18 gennaio 2017. Lo annuncia il messaggio 2338 dell'Inps che recepisce così i nuovi termini della legge 55/2019, cosiddetta "Sbloccacantieri". Il termine per la ripresa dei pagamenti era stato fissato al 1° giugno. Ora scatta la proroga al 15 ottobre e si potrà versare, senza l'applicazione di sanzioni o interessi, in una unica soluzione o in rate in un massimo di 120 mensili con una quota pari alle prime cinque rate entro il 15 ottobre. L'Inps fornirà le istruzioni operative in un successivo messaggio.

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT



Slittano al 2021 e oltre le operazioni sulle macchine agricole e operatrici immatricolate

Rinviata la revisione dei trattori agricoli

In attesa del decreto tecnico accolte le richieste di Coldiretti per evitare le sanzioni

Slittano le revisioni dei trattori. Per le macchine agricole ed operatrici immatricolate entro il 31 dicembre 1983 la revisione è fissata entro il 30 giugno 2021, per i veicoli immatricolati dal 1° gennaio 1983 al 31 dicembre 1995 la scadenza è entro il 30 giugno 2022, per quelli dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 2018 revisione entro il 30 giugno 2023 e infine per le immatricolazioni dopo il 1°

gennaio 2019 la revisione deve avvenire al quinto anno entro la fine del mese di prima immatricolazione.

E' questo il nuovo calendario stabilito dal decreto del ministero delle Infrastrutture di concerto con il Mipaaf

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 giugno relativo alla revisione periodica delle macchine agricole ed operatrici secondo quanto fissato dal decreto legisla-



tivo 285 del 1992. Il decreto ricorda che dal 2016 è scattata la revisione obbligatoria delle macchine agricole e operatrici, ma che essendo necessaria una particolare disciplina tecnica la cui normativa tecnica ha eviden-

ziato difficoltà ed essendo scaduti i tempi sono state fissate nuove date per evitare che scattassero sanzioni per il mancato rispetto dei termini. Un primo risultato dunque, commenta la Coldiretti, è stato raggiunto con il rinvio delle scadenze anche per evitare che venissero elevati verbali agli imprenditori agricoli in assenza del previsto decreto tecnico necessario per effettuare le revisioni.

La Coldiretti, da parte sua, garantisce l'impegno nella messa a punto del decreto per rendere "possibile" la revisione di macchine agricole anche molto vecchie ma che sono ancora particolarmente utili alle imprese agricole associate.

ECONOMIA Ma molte Regioni mantengono le restrizioni

Lingua blu, sbloccata la movimentazione

Sbloccata la movimentazione dei capi bovini sensibili al virus della cosiddetta lingua blu su tutto il territorio nazionale. La legge che contiene il pacchetto di misure anti emergenze (dalla Xylella al piano di rilancio del settore ovicaprino) ha infatti eliminato le restrizioni scattate nel 2007 in attuazione delle disposizioni contenute nel Regolamento Ue e finalizzate a contrastare la febbre catarrale degli ovini (Lingua blu).

La stessa legge però ha affidato alle Regioni e Province autonome la decisione relativa all'applicazione della nuova normativa che prevede la creazione di un'area omogenea senza limiti per la movimentazione dei bovini. Gran parte delle Regioni ne ha chiesto l'esclusione mantenendo così in vigore le restrizioni.

L'apertura delle "frontiere" è un intervento fortemente voluto dalla Coldiretti che ha rilevato come le misure restrittive abbiano rappresentato per anni un freno al settore bovino da carne, un'attività in fase di rilancio, in particolare al Sud, grazie anche alla filiera 100% italiana promossa dalla Coldiretti.

Per quanto riguarda la scelta delle regioni la Coldiretti ha ottenuto comunque una semplificazione delle movimentazioni dei capi bovini dalle aree cosiddette aree omogenee (Sicilia e Sardegna).

Tra i principali interventi ottenuti la semplificazione dei controlli non più a campione, ma sulla massa, il fermo solo per la stalla in cui si riscontra l'infezione e non anche per le altre aziende e la gratuità dei controlli che vengono pagati dall'amministrazione.

ECONOMIA

Prandini: "Pressing sull'origine in etichetta per tutti i cibi"

L'impegno assunto nei confronti della Coldiretti dal presidente della Commissione Agricoltura Ue, davanti alle 60 rappresentanze del



Copa-Cogeca, a cambiare i presupposti del Ceta, l'astensione dell'Italia dopo la dura presa di posizione della Coldiretti contro l'import di riso previsto nell'accordo col Vietnam, la cancellazione dell'ologramma di Stato (legato al codice doganale) sui prodotti agroalimentari, già approvato in Commissione. Sono solo alcuni esempi che confermano l'autorevole ruolo di rappresentanza della Coldiretti evidenziato dal presidente Ettore Prandini, in occasione dell'assemblea nazionale dei presidenti. Un messaggio: quando la Coldiretti si muove sostenendo posizioni giuste per gli agricoltori e i consumatori la politica ne prende atto. Prandini ha sottolineato come l'apertura delle frontiere al riso del Vietnam vanificherebbe i risultati ottenuti con lo stesso prodotto della Birmania dove il riso viene realizzato sfruttando i bambini e utilizzando fitosanitari pericolosi per la salute.

SEGUE A PAG 3

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT

ECONOMIA E' ancora disponibile il 19% dei finanziamenti per gli investimenti in azienda

Fondi Nuova Sabatini, bando aperto

E' ancora aperto lo sportello della "Nuova Sabatini" per la misura beni strumentali, l'agevolazione che consente alle micro, piccole e medie imprese, comprese quelle che operano nei settori dell'agricoltura e della pesca, di avere un più agevole accesso al credito finalizzato agli investimenti. Secondo quanto comunicato dal ministero dello Sviluppo economico è infatti ancora disponibile il 19% del finanziamento pari a 341.055.811 euro a fronte di una quota di prenotato effettivo di 1.412.856.923 euro. Lo stanziamento complessivo è di 1.753.862.734 euro. Il Mise ricorda anche che con il decreto Crescita l'importo massimo dei finanziamenti concedibili a ciascuna impresa è stato innalzato da 2 a 4 milioni.

Le aziende possono dunque presentare domande con il nuovo modulo, ma in ogni caso saranno accettate quelle che superano il vecchio tetto di 2 milioni.

La Nuova Sabatini finanzia l'ac-



quisto di tutti i tipi di beni strumentali (impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali, software, tecnologie digitali ecc), mentre sono esclusi gli acquisti di terreni e fabbricati

e di beni usati o rigenerati.

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing) oppure può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% del finanziamento che non può superare i 5 anni e deve essere compreso tra 20mila e 4 milioni. Il contributo del Ministero dello sviluppo economico consiste in un contributo il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, a un tasso d'interesse annuo pari al 2,75% per gli investimenti ordinari e al 3,575% per gli investimenti in tecnologie industria 4.0.

ECONOMIA

Ok agli aiuti accoppiati nell'olio per il 2018

Via libera per la campagna 2018 all'erogazione degli aiuti accoppiati per le domande relative ai premi alle superfici olivicole in Liguria, Puglia e Calabria, a quelle situate in Puglia e Calabria con una pendenza media superiore al 7,5%, alle superfici olivicole di particolare rilevanza economica, sociale territoriale ed ambientale. E' stato infatti pubblicato il decreto Mipaaf (6726 del 25 giugno 2019) che sblocca gli aiuti in considerazione dei danni subiti dalle aziende agricole in particolare per quelle olivicole nel 2018 a causa di eventi atmosferici estremi. Si tratta delle gelate tra la fine di febbraio e i primi dieci giorni di marzo, della siccità dal secondo semestre 2017 ai primi mesi 2018 e delle piogge persistenti nel periodo di fioritura. A seguito di questi eventi la produzione totale di olio è risultata inferiore del 47% alla media annua del 2014/2017 raggiungendo così un minimo produttivo storico. Il decreto ricorda in particolare il crollo del 70% in Basilicata e Sardegna, del 65% in Calabria, del 50% in Puglia e Sicilia e del 40% in Campania, Lazio, Marche e Abruzzo. Gli agricoltori danneggiati depositano presso il Caa Coldiretti la dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale dichiarano di potersi avvalere del riconoscimento della causa di forma maggiore.

Castagno, non distruggere le galle del cinipide

Giungono da diversi territori italiani segnalazioni della presenza di numerose galle del cinipide in boschi di castagno. Tali segnalazioni dovranno essere verificate nel prosieguo della stagione, per accertare anche le percentuali di parassitizzazione. L'Università di Torino ha diffuso una nota in cui si evidenzia che, a distanza di quasi quindici anni dai primi rilasci, sono pervenute notizie di evidenti ricomparsa di galle in alcune regioni. La presenza delle galle, localizzate prevalentemente sui giovani polloni e nelle parti basse della chioma, secondo i ricercatori, non deve destare preoccupazione. Le oscillazioni delle popolazioni del fitofago (*Dryocosmus kuriphilus*) e del suo parassitoide (*Torymus sinensis*) erano state infatti da subito prean-

nunciate. I sopralluoghi di campo già condotti nella primavera 2019 hanno accertato come il parassitoide *T. sinensis*, oggetto di rilascio negli anni passati, sia presente allo stadio di larva all'interno delle galle, in alcuni siti in elevate percentuali, fino al 70%. E' necessario quindi che le galle, conclude la nota, con cui è necessario convivere, non vengano asportate, in quanto rappresentano un elemento essenziale per il mantenimento del parassitoide in castagneto. E' fondamentale monitorare le popolazioni del parassita e verificare la presenza del parassitoide, per accertare l'effettiva evoluzione della situazione fitosanitaria che potrebbe essere stata determinata anche dalle estreme condizioni climatiche della stagione in corso.

Infiorescenze e olio canapa, reddito è agrario

La vendita di infiorescenze essiccate e di olio di canapa produce reddito agrario e dunque sconta la tassazione catastale. In risposta ad un interpello presentato dal Servizio Tributario e fiscale della Confederazione Nazionale di Coldiretti, l'Agenzia delle entrate ha confermato la tesi proposta dalla Coldiretti che la vendita di infiorescenze essiccate e di olio di canapa deve essere tassata secondo il criterio catastale.

Torna il piano per i giovani

Riparte il piano di formazione per i giovani agricoltori. E' infatti in arrivo il nuovo bando-concorso per la selezione di under 40 che dovranno partecipare al nuovo programma di formazione gratuito realizzato dall'Ismea con il supporto del Mipaaf. L'iniziativa "Promuovere lo spirito e la cultura di impresa" è indirizzata agli agricoltori dai 18 ai 40 anni che vogliono rafforzare la propria capacità imprenditoriale e

competere sui mercati nazionali ed esteri. Una iniziativa che ha riscosso successi negli ultimi anni e che rientra nella strategia in 4 mosse di Ismea finalizzata a migliorare la capacità dei giovani di competere sul mercato, favorire innovazione, internazionalizzazione delle imprese e diversificazione, condividere idee ed esperienze e supportare la comunicazione delle aziende agricole.

ECONOMIA Accordo con il Vietnam, via libera all'ingresso di 80mila tonnellate a dazio zero

L'Ue apre al riso che sfrutta i bambini

“Con l'accordo di libero scambio con il Vietnam l'Unione Europea dà il via libera all'ingresso a dazio zero di 80mila tonnellate di riso lavorato, semilavorato e aromatico accusato di essere ottenuto con il lavoro minorile secondo la denuncia del Dipartimento del lavoro statunitense”. E' quanto denuncia il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in riferimento all'accordo di libero scambio tra Ue e Vietnam che sarà firmato ad Hanoi il 30 giugno, con l'astensione dell'Italia. Si tratta – sottolinea Prandini – di una decisione sbagliata e



contraddittoria in virtù della difficile situazione del comparto e della decisione dell'Unione Europea che da metà

gennaio 2019 ha messo finalmente i dazi sulle importazioni provenienti dalla Cambogia e dalla Birmania (ex Myanmar) che fanno concorrenza sleale ai produttori italiani.

“Il settore agricolo non deve diventare merce di scambio degli accordi internazionali senza alcuna considerazione del pesante impatto sul piano economico, occupazionale e ambientale sui territori”, continua il presidente della Coldiretti nel sottolineare che “è necessario che tutti i prodotti che entrano nei confini nazionali ed europei rispettino gli

stessi criteri, garantendo che dietro gli alimenti, italiani e stranieri, in vendita sugli scaffali ci sia un analogo percorso di qualità che riguarda l'ambiente, la salute e il lavoro e la salute”.

In gioco – conclude la Coldiretti – c'è il primato dell'Italia in Europa dove il nostro Paese è il primo produttore di riso con 1,40 milioni di tonnellate su un territorio coltivato da circa 4mila aziende che copre il 50% dell'intera produzione Ue con una gamma varietale del tutto unica su una superficie coltivata di circa 220mila ettari.

Scatta la semplificazione per le denunce aziendali

Scatta la semplificazione per le denunce aziendali. L'Inps, con messaggio 2384 del 26 giugno, ha recepito quanto previsto dal cosiddetto decreto semplificazione e ha fornito le istruzioni per le denunce dei datori di lavoro. L'Istituto previdenziale può acquisire d'ufficio i dati della denuncia aziendale contenuti nel fascicolo Agea gestito dal Sian. Si tratta, spiega Inps, dei dati contenuti nei quadri F e G della denuncia

aziendale che i datori di lavoro devono presentare all'Inps per operai agricoli occupati relativi a: ubicazione, denominazione ed estensione dei terreni distintamente per titolo del possesso e per singole colture praticate; indicazione della ditta intestata in catasto e delle partite, fogli e particelle catastali dei terreni condotti; numero dei capi di bestiame allevati, distintamente per specie, e modalità di allevamento. Con le nuove

disposizioni i datori di lavoro agricolo non devono più compilare i quadri F e G, mentre resta l'obbligo per tutti gli altri quadri della Denuncia in particolare per quanto riguarda il presunto fabbisogno di manodopera. Fanno perciò fede ai fini della contribuzione agricola unificata i dati acquisiti direttamente dal Fascicolo Agea. La semplificazione non vale nel caso di fascicolo inesistente o non aggiornato.

Prandini: "Pressing sull'origine in etichetta per tutti i prodotti"

CONTINUA DA PAG 1

Stessa opposizione nei confronti dell'Accordo Mercosur soprattutto per quanto riguarda i rischi per le derrate zootecniche (sono recenti gli scandali che hanno riguardato polli e carni rosse del Brasile) e lo zucchero. Da qui l'invito di Prandini a continuare a osare perché anche “se le nostre azioni sembrano solitarie ha detto – non è così- noi abbiamo come alleati i cittadini consumatori”. La Coldiretti ha lamentato le attuali difficoltà politiche che rischiano di penalizzare l'Italia nelle scelte europee. Altri paesi – ha ricordato il presidente- stanno tessendo rapporti e non solo per i commissari, ma anche per i gabinetti dei commissari che devono seguire i protocolli. In prima linea per la Coldiretti c'è infatti l'etichetta con l'indicazione dell'origine che va difesa a Bruxelles.

Un altro nervo scoperto è quello della trasparenza dei flussi di importazione con un ministero della Salute che frena sulla cancellazione del “segreto di Stato” sui prodotti che arrivano dall'estero e che finiscono nei cicli di produzione delle industrie italiane. Una battaglia che la Coldiretti è pronta a condurre fino in fondo. Così come tra i dossier aperti con la Ue c'è l'etichetta

a semaforo nutriscore che Coldiretti intende contrastare con una proposta da presentare a Bruxelles sull'esclusione per Dop e Igp per tenere conto che si tratta di prodotti non modificabili perché realizzati in base a rigidi disciplinari.

Nella lista delle incompiute ci sono anche altri capitoli strategici. Per esempio la fauna selvatica, un problema che le aziende associate vivono sulla pelle. Tante denunce, per ora nessuna risposta giusta, ma nessuna intenzione di fermarsi.

Gli animali degli allevamenti non valgono meno di orsi e lupi – ha affermato Prandini – e dunque non siamo disposti a mettere in discussione il nostro sistema produttivo per ambientalisti e animalisti. Anche perché i primi veri ambientalisti sono proprio gli agricoltori che tra l'altro non vengono neppure risarciti per i danni da fauna selvatica.

Un altro problema è legato al trattamento del compost agricolo come un rifiuto, mentre in Olanda da anni è gestito come sostanza organica. L'utilizzo del compost e digestato come fertilizzante potrebbe svolgere un'azione positiva per l'ambiente anche per la capacità di trattenere l'acqua in un Paese dove da 50 anni non si realizzano bacini di accumulo e solo il 10% dell'acqua viene trattenuto. E senza acqua non si può produrre cibo di qualità. E infine la funzione chiave dei Villaggi perché, pur riconoscendo l'importanza dei social, Prandini ha sottolineato il valore del guardare in faccia il consumatore e spiegargli il prodotto.